



## *Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE

### **Una Roadmap per la creazione di un Cluster Nazionale Foresta-Legno Italiano**

Per la realizzazione concreta del Cluster Nazionale Foresta-Legno Italiano, il Gruppo di lavoro “Verso il Cluster Legno Nazionale” ha elaborato una *road map*, articolata in quattro punti, in cui si delinea il percorso utile a una celere attuazione di tale progetto. In particolare, si prevedono quattro fasi operative:

1. Predisposizione del progetto pre-esecutivo, che individui nel dettaglio le modalità di costruzione del Cluster Nazionale Foresta-Legno Italiano. Nel progetto pre-esecutivo, particolare attenzione viene posta alla definizione dell’assetto istituzionale ottimale del cluster e alla sua organizzazione interna, per la quale si ipotizza una impostazione *Hub - Spoke*, dove il Cluster Nazionale operi come *Hub* in collaborazione con un numero limitato di *partner* tra i cluster già esistenti più interessati ad una azione di coordinamento. L’ipotesi principale da valutare è che si costituisca un’associazione riconosciuta, con alcuni soci promotori ed uno statuto che specifichi, tra l’altro, le modalità di ingresso e di adesione di altri soci, tra i quali il Masaf, ed i rapporti con gli *Spoke* in sede locale.
2. l’individuazione, in un’interlocuzione preliminare e non formalizzata, della disponibilità a far parte della struttura *Hub e Spoke* di alcuni dei cluster più attivi e consolidati che operano su scala regionale, provinciale e locale. A tali potenziali *partner* si chiederà una manifestazione di interesse informale sull’obiettivo-cardine del Cluster Nazionale Foresta-Legno Italiano, la promozione di una filiera di valorizzazione del legname di provenienza nazionale. La ricerca di questi *partner* partirà dai membri dell’*European Cluster Collaboration Platform – ECCP*, anche nell’ipotesi che il Cluster Nazionale Foresta-Legno Italiano possa, una volta creato, iscriversi e operare attivamente come centro di riferimento italiano del settore foresta-legno nella ECCP e, in genere, come interlocutore della Commissione Europea e di altre organizzazioni nazionali per la progettazione, l’*advocacy* e le attività di *networking* nel settore foresta-legno.
3. Verifica nelle opportune sedi istituzionali della fattibilità politica e finanziaria del progetto, anche in relazione alle esperienze di altri cluster nazionali.
4. Pubblicizzazione del Cluster Nazionale Foresta-Legno Italiano e la raccolta delle adesioni come soci ordinari tra i cluster operanti su scala territoriale regionale, provinciale e locale; la costruzione di una rete di informazione reciproca con le organizzazioni di supporto al sistema foresta-legno.